



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA



***DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO***

Oggetto: BILANCIO PREVENTIVO 2025. APPROVAZIONE

Delibera N° 6 del 23 dicembre 2024

Certificato di pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Camerale Informativo

Dal 23/12/2024 al 29/12/2024

e che non è stata prodotta alcuna opposizione.

***Il Segretario Generale f.f.
Dott. Diego Carpitella***

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno ventitre del mese di Dicembre in Caltanissetta, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Palizzolo, assistito dal Segretario Generale f.f. dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.



VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “*riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante “*norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “*nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura*” e il relativo “*regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17*”;

VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il “*regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell’art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23*”;

Visto il D.lgs. n.39 del 2013;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 aprile 2015 di accorpamento delle camere di commercio di Agrigento, di Caltanissetta e di Trapani;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;

VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di “*Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*”;

VISTA la normativa relativa all’adozione del presente atto, ed in particolare:

Il regolamento contabile delle Camere di Commercio entrato in vigore con il D.M. 287/97 pur se di contenuto altamente innovativo, ha rappresentato, comunque, una soluzione di compromesso tra il sistema di contabilità finanziaria e quello della contabilità economico-patrimoniale resosi all’epoca necessario in quanto i tempi non erano ancora maturi per un radicale cambiamento culturale più volte auspicato dalla dottrina.

Essendosi ora ben delineato il quadro evolutivo del nuovo assetto giuridico - istituzionale degli enti pubblici con l’emanazione della Legge 208/99 (Disposizioni in materia finanziaria e contabile) e con il Decreto Legislativo N. 419/1999 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) il passo successivo è stato quello di una scelta più chiara tra i due sistemi contabili, attuata mediante la sostituzione del bilancio di previsione finanziario autorizzatorio di competenza previsto dal Decreto Ministeriale 287/1997 con un preventivo economico strutturato per funzioni istituzionali ed un budget direzionale articolato per aree organizzative previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 254/2005.

L’adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale rappresenta pertanto la conclusione di un processo di sperimentazione che era stato avviato con l’emanazione del D.M. 287/1997.

Con il nuovo regolamento si introducono definitivamente, anche nel sistema camerale, alcuni concetti aziendalistici, che comportano una vera e propria rivoluzione culturale in ambito amministrativo. La conduzione degli enti pubblici non deve più ispirarsi a una visione burocratica, ma a una gestione di tipo manageriale; essa deve essere orientata cioè a conseguire i risultati previsti dai rispettivi programmi, articolati in progetti strategici e operativi chiaramente definiti.

E’ utile ricordare che “questo processo di trasformazione trae la propria giustificazione economico - contabile dagli stessi criteri elaborati in sede Europea (EUROSTAT), ai fini della confrontabilità dei bilanci dei soggetti e degli organismi che entrano a comporre il settore delle amministrazioni pubbliche”.



Infatti il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l’altro, agli enti e agli altri soggetti, che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall’ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, quindi, si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all’Unioncamere.

L’articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d’esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013.

L’articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che “Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell’art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- Il budget economico pluriennale;*
- Il budget economico annuale.*

Il comma 4 dell’articolo 2 del decreto 27.03.2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) Il budget economico pluriennale;*
- b) La relazione illustrativa;*
- c) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all’art. 9, comma 3;*
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.*

Il comma 2 dell’articolo 1 del medesimo decreto individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un’articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.



Ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, le camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, pertanto entro tale termine occorre approvare:

- 1) preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
- 2) budget direzionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005 (all. B);*
- 3) budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
 - a) budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
 - b) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;*
 - c) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
 - d) relazione illustrativa al preventivo economico.*

Il preventivo annuale redatto dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 ed approvato dal Consiglio in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, e con il Decreto Legislativo n. 296 del 25.11.2016, è articolato per funzioni istituzionali corrispondenti alle attività camerali, a cui sono imputati i rispettivi proventi ed oneri della gestione e ciò consente di misurare ex ante l'incidenza economica di ciascuna funzione sulla gestione. Il preventivo è corredato dalla relazione proposta dalla Giunta, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

Nella stesura del Preventivo 2025 si sono seguite pedissequamente i commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020, in particolare in merito agli obblighi di versamento, con il comma 594 da una parte viene operata una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le attuali scadenze con il termine del 30 giugno di ciascun esercizio e, dall'altra, viene stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018. I versamenti effettuati per l'anno 2018 relativi al contenimento spese suddivisi per i vari D.L. sono i seguenti:

- 1) D.L. 112/2008 ART. 61 comma 1 - IMPORTO VERSATO € 1.698,88 - Mand. N. 180 del 25/03/2018;*
- 2) D.L. 112/2008 ART. 61 comma 5 -- IMPORTO VERSATO € 3.570,03- Mand. N. 181 del 25/03/2018;*
- 3) D.L. 95/2012 e D.L.89/2014 - IMPORTO VERSATO € 68.101,00 - Mand. N. 372 del 17/07/2018; IMPORTO TOTALE VERSATO NELL'ANNO 2018 € 73.369,91.*

Per tale motivo anche nella stesura del bilancio preventivo per l'anno 2025 è stata stanziata la somma di €. 80.707,00 (73.369,91 + 7.336,99), restando in attesa di novelle legislative.

Con sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenente l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Le norme impugnate (Contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL66/2014) e costituzionalmente illegittime riguardano il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019. Dalla sentenza deriva la modalità con cui il legislatore, sulla base della sentenza, dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.



La riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.13 dell'11 dicembre 2024 è stato deliberato di approvare il Bilancio Preventivo 2025 così come dagli allegati ivi indicati che fanno parte integrante dello stesso provvedimento.

Successivamente, in data 17 dicembre 2024, è avvenuta la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere in contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, ai sensi dell'art. 28, commi 9 e 10, della Legge Regionale n. 28 del 18 novembre 2024, per i lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 30, comma 1, della Legge Regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, in esecuzione della Delibera Commissariale n.12 del 5 dicembre 2024.

Tale trasformazione, di fatto, risolve l'annoso problema della carenza di personale a tempo determinato che risultava composta da un Segretario Generale e un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, da 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

Pertanto, stante il permanere della necessità di fronteggiare le molteplici esigenze correlate ai vari servizi camerali che vengono assicurati grazie all'apporto lavorativo del personale ex contrattista, si ritiene necessario elevare le ore settimanali delle 41 unità di personale a tempo indeterminato, da 24 a 30 ore settimanali, previa modifica dei documenti relativi al Bilancio preventivo 2025.

A tale scopo è reso necessario revocare la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.13 dell'11 dicembre 2024 e approvare nuovamente il Bilancio Preventivo 2025 così modificato, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.14 del 18 dicembre 2024 che è stata immediatamente trasmessa al Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 6952 del 18/12/2024.

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, giusta verbale n.54 del 20 dicembre 2024.

IN DIRITTO

- *D.P.R. 254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;*
- *Legge 196/2009;*
- *Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
- *Nota M.I.S E. del 12/09/2013;*
- *Decreto Legislativo n. 296 del 25.11.2016;*
- *Circolare n. 26/2021 del M.E.F “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022”;*
- *Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.13 dell'11 dicembre 2024 “Adozione bilancio preventivo 2025. proposta al Commissario straordinario con i poteri del Consiglio”;*
- *Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.14 del 14 dicembre 2024 “Adozione bilancio preventivo 2025. proposta al Commissario straordinario con i poteri del Consiglio. Revoca Delibera n. 13 del 11.12.2024”;*



CONSIDERATO

Necessario adottare il presente provvedimento;

Che il presente atto deliberativo è stato redatto dal Dirigente dell'Area "Supporto Interno" dott. Diego Carpitella;

Opportuno attribuire al presente atto l'immediata esecutività visti i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione, così come previsto dal D.P.R. 254/2005;

Sentito il parere favorevole del Segretario Generale circa la legittimità e la necessità dell'adozione del presente atto che rappresenta proposta

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

di approvare il Bilancio Preventivo 2025 così come dagli allegati sotto indicati che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- *preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
- *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*

- 1) budget economico pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
- 2) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;*
- 3) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
- 4) relazione illustrativa al preventivo economico (all. B)*
- 5) parere del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti (all. C)..*

Attribuire al presente atto l'immediata esecutività, visti i termini per l'approvazione del Bilancio di previsione, così come previsto dal D.P.R. 254/05.

Il Segretario Generale f.f.
F.TO *Dott. Diego Carpitella*

Il Commissario Straordinario
F.TO *Ing. Vincenzo Palizzolo*

C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA

ALL. A

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.832.511,00	2.664.430,00		2.664.430,00			2.664.430,00
2 Diritti di Segreteria	759.500,00	769.000,00			769.000,00		769.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.641.275,00	2.556.152,00		1.746.932,00	809.220,00		2.556.152,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	4.000,00	4.300,00			4.300,00		4.300,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	6.237.286,00	5.993.882,00		4.411.362,00	1.582.520,00		5.993.882,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.200.854,00	-3.426.490,00	-621.112,00	-2.119.140,00	-603.644,00	-82.594,00	-3.426.490,00
7 Funzionamento	-856.024,00	-889.001,00	-138.317,00	-680.542,00	-61.033,00	-9.109,00	-889.001,00
8 Interventi Economici	-350.410,00	-284.615,00				-284.615,00	-284.615,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.931.477,00	-1.393.776,00		-1.393.776,00			-1.393.776,00
Totale Oneri Correnti B	-6.338.765,00	-5.993.882,00	-759.429,00	-4.193.458,00	-664.677,00	-376.318,00	-5.993.882,00
Risultato della gestione corrente A-B	-101.479,00	-	-759.429,00	217.904,00	917.843,00	-376.318,00	-
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari							
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria							
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	135.479,00						
13 Oneri Straordinari	-34.000,00						
Risultato della gestione straordinaria (D)	101.479,00						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-	-	-759.429,00	217.904,00	917.843,00	-376.318,00	-
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	1.000,00	1.000,00		1.000,00			1.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	17.000,00	1.240.000,00		1.240.000,00			1.240.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	18.000,00	1.241.000,00		1.241.000,00			1.241.000,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.351.417,00		5.512.940,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	917.987,00		920.929,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	809.220,00		809.220,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	108.767,00		111.709,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	2.664.430,00		3.832.511,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	769.000,00		759.500,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		1.642.465,00		724.346,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	1.642.465,00		724.346,00	
Totale valore della produzione (A)		5.993.882,00		6.237.286,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-713.265,00		-759.818,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-284.615,00		-350.410,00	
b) Acquisizione di servizi	-344.650,00		-325.408,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-84.000,00		-84.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-4.109,00		-4.109,00
9) Per il personale		-3.426.490,00		-3.200.854,00
a) Salari e stipendi	-1.288.490,00		-1.124.488,00	
b) Oneri sociali	-2.059.500,00		-1.999.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-70.000,00		-68.866,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-8.500,00		-8.500,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.393.776,00		-1.931.477,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-293,00		-293,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-34.032,00		-34.032,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.359.451,00		-1.897.152,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-456.242,00		-442.507,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-80.707,00		-80.707,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-375.535,00		-361.800,00	
Totale costi (B)		-5.993.882,00		-6.338.765,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0,00		-101.479,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		0,00		0,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00
a) Interessi passivi	0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		0,00		0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		135.479,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-34.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		101.479,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.351.417,00		3.907.262,00		3.907.262,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	917.987,00		917.987,00		917.987,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	809.220,00		809.220,00		809.220,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	108.767,00		108.767,00		108.767,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	2.664.430,00		2.220.275,00		2.220.275,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	769.000,00		769.000,00		769.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		1.642.465,00		1.651.967,00		1.651.967,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		1.642.465,00		1.651.967,00		1.651.967,00
Totale valore della produzione (A)		5.993.882,00		5.559.229,00		5.559.229,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-713.265,00		-488.177,00		-488.177,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-284.615,00		-52.527,00		-52.527,00	
b) Acquisizione di servizi	-344.650,00		-344.650,00		-344.650,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-84.000,00		-91.000,00		-91.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-4.109,00		-4.109,00		-4.109,00
9) Per il personale		-3.426.490,00		-3.443.500,00		-3.443.500,00
a) Salari e stipendi	-1.288.490,00		-1.305.500,00		-1.305.500,00	
b) Oneri sociali	-2.059.500,00		-2.059.500,00		-2.059.500,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-70.000,00		-70.000,00		-70.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-8.500,00		-8.500,00		-8.500,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.393.776,00		-1.167.201,00		-1.167.201,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-293,00		-293,00		-293,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-34.032,00		-34.032,00		-34.032,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.359.451,00		-1.132.876,00		-1.132.876,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-456.242,00		-456.242,00		-456.242,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-80.707,00		-80.707,00		-80.707,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-375.535,00		-375.535,00		-375.535,00	
Totale costi (B)		-5.993.882,00		-5.559.229,00		-5.559.229,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0,00		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari		0,00		0,00		0,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00		0,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00		0,00
a) Interessi passivi	0,00		0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		0,00		0,00		0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	1.700.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	35.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	9.000,00
1400	Diritti di segreteria	710.000,00
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	300,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	2.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	108.767,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	15.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	2.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.050.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

4.441.287,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	40.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	150,00
1302	Contributi aggiuntivi	35.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	60,00
2104	Altri materiali di consumo	60,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	615,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	48,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	270,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	670,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	405,00
2121	Spese postali e di recapito	91,00
2122	Assicurazioni	325,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.213,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	180,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	65.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	2.300,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.200,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	717,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	1.704,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	20.000,00
4401	IRAP	230,00
4402	IRES	65,00
4499	Altri tributi	885,00

TOTALE 175.688,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	350.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.605,00
1302	Contributi aggiuntivi	350.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	640,00
2104	Altri materiali di consumo	665,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	360,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	512,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.874,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.150,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	4.308,00
2121	Spese postali e di recapito	970,00
2122	Assicurazioni	3.450,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	45.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.910,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	55.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	6.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	12.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	7.650,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	50.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4401	IRAP	4.236,00
4402	IRES	678,00
4499	Altri tributi	9.500,00

TOTALE 924.508,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	105.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	451,00
1302	Contributi aggiuntivi	150.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	180,00
2104	Altri materiali di consumo	190,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.850,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	145,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	810,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.012,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.211,00
2121	Spese postali e di recapito	280,00
2122	Assicurazioni	970,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.650,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	550,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	6.600,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	3.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.151,00
4401	IRAP	690,00
4402	IRES	190,00
4499	Altri tributi	2.650,00

TOTALE 302.480,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	19.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	100,00
1302	Contributi aggiuntivi	25.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	40,00
2104	Altri materiali di consumo	42,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	410,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	31,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	180,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	450,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	270,00
2121	Spese postali e di recapito	60,00
2122	Assicurazioni	215,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	120,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.500,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	750,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	478,00
4401	IRAP	150,00
4402	IRES	45,00
4499	Altri tributi	590,00
TOTALE		55.031,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	750.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	26.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	400.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	740,00
2104	Altri materiali di consumo	769,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.550,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	592,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.322,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.270,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.000,00
2121	Spese postali e di recapito	1.120,00
2122	Assicurazioni	4.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	52.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.300,00
2126	Spese legali	1.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	25.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	11.100,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	15.950,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	8.846,00
4401	IRAP	2.840,00
4402	IRES	790,00
4403	I.V.A.	46.043,00
4499	Altri tributi	10.915,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	45.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	22.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	10.500,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	850,00

TOTALE 1.474.597,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	120.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	853,00
1302	Contributi aggiuntivi	270.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	600,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	340,00
2104	Altri materiali di consumo	355,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	272,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.526,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.800,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.200,00
2121	Spese postali e di recapito	515,00
2122	Assicurazioni	1.850,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	24.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.020,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	12.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.300,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	4.064,00
4101	Rimborso diritto annuale	500,00
4401	IRAP	1.305,00
4402	IRES	360,00
4499	Altri tributi	5.000,00
5102	Fabbricati	45.000,00
TOTALE		518.960,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	90.121,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	706.109,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	150.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.772,00
4401	IRAP	60.000,00
4403	I.V.A.	16.663,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.350,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	830,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	2.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	150.000,00
TOTALE		1.188.845,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 175.688,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 924.508,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 302.480,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 55.031,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 1.474.597,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 518.960,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

1.188.845,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 4.640.109,00

CCIAA di Caltanissetta

Piano degli Indicatori e
dei Risultati Attesi di Bilancio
2025

SOMMARIO

Premessa.....	2
1. LA STRATEGIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA.....	3
2. MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI	3
Competitività e sviluppo delle imprese	3
Regolazione dei mercati	6
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	8
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.....	10

Premessa

Il presente documento, allegato al Bilancio di previsione 2025, presenta il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio della Camera di commercio di Caltanissetta redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di commercio dalla Circolare Ministero dello Sviluppo Economico del 12.09.2013.

Il Piano, coerentemente con i programmi di Bilancio, presenta gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire ed è coerente sia in termini di metodologia che di contenuti con il ciclo di gestione della performance implementato all'interno dell'ente, e quindi con gli obiettivi e gli indicatori posti in essere

Il documento, nella sua dimensione principale, illustra gli obiettivi già individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2025, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 5 novembre 2024 riclassificati sulla base delle missioni e dei programmi definiti con la circolare n. 148213 del 12 settembre 2013, esponendo tali contenuti in termini di schede di performance articolate per missione e programma di spesa, obiettivo da mappa strategica, indicatori e target.

1. LA STRATEGIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

La Camera di commercio di Caltanissetta s'impegnerà a perseguire e a consolidare il proprio ruolo di amministrazione al servizio delle imprese e del territorio, pur nella consapevolezza che, per l'annualità 2025, le incerte condizioni del contesto esterno potranno determinare impatti a oggi ancora non completamente prevedibili. Vari sono, infatti, i fattori esogeni in grado di incidere sulla concreta estrinsecazione dell'azione camerale.

L'esito del processo di accorpamento in atto con le consorelle Camere inciderà necessariamente sulla pianificazione delle iniziative, soprattutto quelle di carattere promozionale, le quali dovranno essere soggette ai necessari aggiustamenti e adeguamenti in corso d'opera, alla luce delle circostanze e del nuovo equilibrio territoriale che si verranno via via a determinare.

Così come riscontrato nelle ultime annualità, permarrà uno stato di equilibrio non ottimale sotto il piano della salute economica dell'ente. Ciò continuerà a rappresentare anche per il 2025 un elemento di forte criticità per la programmazione, a fronte del quale risulta necessario razionalizzare le iniziative e le attività da realizzare.

Quanto sopra premesso, la definizione degli ambiti strategici per il 2025 è avvenuta in continuità con l'impianto programmatico degli anni precedenti e con le priorità strategiche a livello di sistema camerale, stante l'attuale circostanza per cui gli organi della Camera di Caltanissetta non sono stati rinnovati nelle more del perfezionamento del processo di accorpamento.

2. MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI

Le missioni rappresentano le funzioni politico-istituzionali principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione.

Le missioni individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 per le Camere di commercio sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

012 – Regolazione dei mercati

016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Competitività e sviluppo delle imprese

PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO

Nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese" confluiscono le attività comprese nella funzione D come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle Imprese.

Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale.

Obiettivo: Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

Anche nel 2025 la Camera porterà avanti il proprio programma di formazione per le imprese.

Si cercherà di sviluppare una serie di iniziative volte a stimolare lo sviluppo del capitale umano attraverso attività di "formazione manageriale", eventi di informazione e aggiornamento su diverse tematiche che riguardano le imprese, ma anche orientamento verso le professioni e il lavoro rivolto soprattutto ai giovani.

Al contempo si prevede di organizzare attività convegnistiche e seminariali su temi quali fiscalità, gestione aziendale, approfondimento di nuove normative rivolti al sistema delle imprese e ai loro consulenti.

Inoltre, sarà gestito lo Sportello SNI (Servizio Nuove Imprese). Lo sportello, facente parte di una rete nazionale nata su una collaborazione fra l'Unioncamere nazionale ed il Ministero del Lavoro per il sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità, da opportunità ai giovani che vogliono "mettersi in proprio" con un offerta mirata e integrata di servizi di informazione, orientamento, formazione, assistenza tecnica e accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start up, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito e al micro-credito, agli incentivi pubblici nazionali e regionali, anche con l'ausilio del portale <https://www.incentivi.gov.it/it>.

Obiettivo: Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale

Gli interventi promozionali relativi a questo obiettivo strategico puntano alla valorizzazione del territorio della Provincia di Caltanissetta e delle sue potenzialità.

Nel corso del 2025, verranno effettuati specifici interventi volti a incentivare la conoscenza e la qualità dei prodotti tipici locali, nonché a promuoverli come prodotto "souvenir" per il turista italiano e straniero. Quindi, proseguiranno le azioni di riconoscimento della qualità e dell'integrità delle tipicità nissene, verificandone e proteggendone l'origine geografica attraverso le attività di Certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari. In particolare si punterà al mantenimento degli standard di efficacia e di efficienza dei servizi relativi alla certificazione di qualità di cui ai Piani di controllo del prodotto: "Torrone di Caltanissetta" (è in corso il riconoscimento I.G.P. - Indicazione Geografica Protetta - dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste).

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

Benefici attesi	Migliorare il gap tra formazione e lavoro. Migliore livello di managerialità nella gestione delle piccole e medie imprese. Diffondere la conoscenza di strumenti utili alla crescita delle imprese. Promuovere lo sviluppo delle idee innovative e la loro valorizzazione sul mercato. Rafforzare i processi operativi tra scuola, università e impresa. Informare e supportare le MPMI sulla digitalizzazione delle imprese.					
Strutture Interne Coinvolte	Area Segreteria Generale e Promozione					
Stakeholder	Imprese, Istituzioni locali					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Grado di attività dello sportello SNI <i>(Rilevazione Interna)</i>	N. utenti assistiti allo sportello SNI nell'anno	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	Efficacia	N.

Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale

Benefici attesi	Migliore promozione e commercializzazione all'estero delle produzioni locali. Maggiore competitività e diversificazione dell'offerta. Garanzia e salvaguardia della storia, della cultura della qualità e della genuinità del territorio nisseno e delle produzioni. Fare sistema intorno alle proprie tipicità e qualità.					
Strutture Interne Coinvolte	Segreteria Generale e Promozione					
Stakeholder	Imprese, cittadini, Istituzioni locali					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Grado di adesione delle imprese della provincia al sistema "Torrone di Caltanissetta" <i>(Rilevazione Interna)</i>	N. imprese che aderiscono al sistema / N. aziende agricole che aderiscono al sistema "Torrone di Caltanissetta" nell'anno X-1	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	Efficacia	N.

Regolazione dei mercati

VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

Nella Missione "Regolamentazione dei mercati" confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolamentazione dei mercati", così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l'Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e la concorrenza e l'attività propria della contabilità.

Obiettivo: Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato

In materia di vigilanza, occorrerà agire in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti.

Nel corso del 2025, l'Ente presterà quindi maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per tutelare i consumatori dalla circolazione di prodotti non sicuri sia per garantire una concorrenza leale tra i vari operatori economici coinvolti.

Obiettivo: Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi

L'obiettivo strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro, tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare ad un sempre maggiore livello di efficienza e qualità dei servizi erogati. Al fine di assicurare elevati livelli di affidabilità dei dati gestiti e diffusi dal Registro Imprese, si darà ulteriore seguito alle attività di allineamento dei dati presenti nell'archivio informatico del Registro delle Imprese con la realtà economica provinciale, provvedendo alla cancellazione delle Imprese non più operative o inesistenti.

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato

Benefici attesi	Incrementare i controlli su imprese attive; Sensibilizzare e incrementare negli operatori lo sviluppo di una cultura della produzione e della commercializzazione di prodotti sicuri e legali; Riduzione dei comportamenti scorretti					
Strutture Interne Coinvolte	Area Regolazione e Tutela del Mercato Area Anagrafico - Certificativa					
Stakeholder	Imprese, cittadini, Istituzioni locali, lavoratori autonomi					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Incremento numero ispezioni/verifiche effettuate (metrico) <i>(Eureka)</i>	N. ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X / N. ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X-1	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	Efficacia	N.

Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi

Benefici attesi	Riduzione tempi di lavorazione e dei tempi di pagamento delle fatture. Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali mediante la pulizia delle banche dati Registro imprese e Albo Artigiani. Ottimizzazione dell'efficienza servizi anagrafico-certificativi.					
Strutture Interne Coinvolte	Area Regolazione e Tutela del Mercato Area Anagrafico - Certificativa					
Stakeholder	Imprese, cittadini, Istituzioni locali, lavoratori autonomi					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Riduzione dei tempi medi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese <i>(Priamo)</i>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X / Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X-1	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	Qualità	N.

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

La Camera di commercio di Caltanissetta, quale istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della città e della sua provincia, svolge la sua funzione di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del suo territorio, attuando una politica attiva, mirata alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale.

Obiettivo: Stimolare l'internazionalizzazione e la digitalizzazione delle imprese

Per stimolare e promuovere la cultura dell'internazionalizzazione delle imprese sarà fornita assistenza informativa e di primo orientamento sulle tematiche e sulle problematiche operative più attuali in materia di dogane e trasporti, contrattualistica e fiscalità internazionali. A tal fine rispondono lo sportello "World Pass" e la nuova "piattaforma online - documenti per l'estero Cert'ò", gestite entrambi dall'Area Supporto alle Imprese. Il primo pensato proprio per riqualificare i servizi offerti e raggiungere il maggior numero di imprenditori locali accrescendo le loro conoscenze e proporre nuove prospettive. La seconda è una piattaforma telematica gratuita che indirizza, sempre di più, le aziende aderenti ad essa alla digitalizzazione dei servizi. Questo nuovo strumento offre alle imprese e agli intermediari la possibilità di richiedere per via telematica il rilascio dei certificati di origine, dei visti, degli attestati di libera vendita. La compilazione della richiesta avviene attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del certificato e i documenti da allegare sono trasmessi telematicamente alla Camera di Commercio. Per raggiungere i risultati attesi si prevede di lavorare in stretta sinergia con altri enti pubblici o privati e in considerazione delle risorse economiche disponibili e di concerto con le associazioni di categoria.

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese						
Benefici attesi	Esplorare ed individuare nuovi sbocchi di mercato al fine di offrire ai produttori provinciali nuove prospettive e presentare nuovi scenari. Facilitare la possibilità di instaurare proficue relazioni con i vicini Paesi del Mediterraneo. Consolidamento del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative della Camera. Coinvolgimento di nuove imprese nelle iniziative camerali. Accrescere la conoscenza degli imprenditori locali sulle tematiche dell'internazionalizzazione					
Strutture Interne Coinvolte	Promozione					
Stakeholder	Imprese					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Sviluppo temporale del fatturato da esportazioni delle imprese nissene <i>(Banca dati Istat)</i>	Fatturato da esportazioni delle imprese nissene anno X / Fatturato da esportazioni delle imprese nissene anno X-1	>= 10.000	>= 10.000	>= 10.000	Outcome	%
Gestione Sportello Internazionalizzazione <i>(Rilevazione Interna)</i>	Numero Certificati Stampa in Azienda anno X rispetto Numero Certificati Stampa in Azienda anno X-1	>= 1,00 N	>= 1,00 N	>= 1,00 N	Efficacia	N.
Gestione Sportello Internazionalizzazione <i>(Rilevazione Interna)</i>	N. utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X / N. utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X-1	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	Efficacia	N.

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

In questa missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005; dunque Organi istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

Nel caso specifico della Camera di commercio di Caltanissetta, gli obiettivi che rientrano in questa missione mirano alla razionalizzazione delle risorse per recuperare efficienza e garantire la salute economica dell'ente; all'incremento del livello di trasparenza dell'azione amministrativa; all'ottimizzazione della gestione del patrimonio al fine di potenziare i flussi economici in entrata; alla promozione del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle professionalità dedicate ai processi camerali, mediante la trasmissione di know-how; alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi.

Obiettivo: Garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dell'ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza

Negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica, tra cui l'ultimo intervento in termini di riduzione del diritto annuale e, ancora prima, in materia di spending review che ha imposto e sta ancora imponendo forti tagli lineari sui consumi intermedi. La CCIAA da anni conduce una rigorosa politica di contenimento della spesa, adottando tutte le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale.

Sarà quindi cura dell'ente, anche nel corso del 2025, realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria", razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

Obiettivo: Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa

Coerentemente con la legislazione vigente si intende garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione, al fine di rendere l'operato dell'ente quanto più trasparente possibile.

L'accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività e i risultati raggiunti, ha l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato della Camera e sull'utilizzo delle risorse.

In particolare, si assicureranno la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione; si promuoverà il controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Obiettivo: Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

L'applicabilità al diritto annuale dell'istituto del reclamo e della mediazione, previsto dall'art. 17 bis del D.lgs. n. 546/92, potrebbe permettere nel corso dell'anno 2025 una più proficua possibilità di recupero dei crediti maturati. Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che

frena la possibilità di elevare le riscossioni.

In tale ambito si inserisce l'autorizzazione dell'incremento del 50% del diritto annuale da parte del Ministro del Made in Italy, la quale prevede la realizzazione di un programma pluriennale di riequilibrio finanziario, che consentirà di migliorare la gestione finanziaria dell'ente.

Obiettivo: Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how

L'evoluzione normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri clienti.

Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale. Proseguirà quindi anche nel 2025 lo sforzo della Camera per la professionalizzazione del proprio personale.

Sarà opportuno inoltre prevedere dei momenti di confronto con il personale per coinvolgerlo sul percorso di accorpamento in atto.

Obiettivo: Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi

Il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, in un'ottica di P.A. orientata al cliente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per snellire i rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione, è stato promosso negli anni, lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative di semplificazione amministrativa, sia in autonomia sia in attuazione di specifiche disposizioni normative che affidano alle Camere di commercio precisi compiti in tali ambiti. Anche per l'esercizio 2025 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica. In particolare, pertanto, si provvederà, ad incrementare le iniziative dirette ad incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica.

La progressiva riduzione del personale impone la ricerca di soluzioni che ottimizzino la produttività e l'efficienza di tutte le risorse umane, in termini di informatizzazione delle procedure quali la realizzazione e gestione meccanografica dei cespiti camerali, l'informatizzazione dei fascicoli del personale, etc. Anche su questa linea l'azione dell'Ente proseguirà con costanza.

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza

Benefici attesi	Riduzione dei costi di gestione; riduzione spesa per consumi energetici; diminuzione costi di funzionamento					
Strutture Interne Coinvolte	Trasversale a tutto l'ente					
Stakeholder	Imprese, Utenti, Istituzioni, Dipendenti					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Incidenza dei costi del Personale sugli Oneri Correnti <i>(Bilancio camerale)</i>	Costo del personale anno X / Oneri correnti	<= 60,00 %	<= 60,00 %	<= 60,00 %	Efficienza	%
Andamento temporale costi di funzionamento	Costi di funzionamento anno X / Costi di funzionamento anno X-1	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	Efficienza	N.

Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa

Benefici attesi	Maggiore trasparenza delle performance organizzative dell'ente e dei risultati raggiunti.					
Strutture Interne Coinvolte	Trasversale a tutto l'ente					
Stakeholder	Imprese, Utenti, Istituzioni, Dipendenti					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Grado di compliance sezione Amministrazione trasparente <i>(Sito Camerale)</i>	N. adempimenti realizzati / N. adempimenti verificati risultanti da attestazione OIV nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	100,00 %	100,00 %	100,00 %	Efficacia	%

Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

Benefici attesi	Acquisizione di risorse aggiuntive. Aumento del livello di riscossione del Diritto annuale					
Strutture Interne Coinvolte	Area Supporto Interno					
Stakeholder	Imprese, Utenti, Istituzioni, Dipendenti					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
grado di riscossione del Diritto Annuale <i>(Bilancio d'esercizio)</i>	(importo riscossioni Diritto Annuale anno X-1/ importo previsto Diritto annuale anno X-1)	>= 40%	>= 40%	>= 40%	Efficacia	%
Emissione del ruolo <i>(Rilevazione Interna)</i>	Data di emissione del ruolo	Entro 31/12/2024	Entro 31/12/2025	Entro 31/12/2026	Qualità	Data

Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how

Benefici attesi	Migliorare il clima interno. Sviluppare competenza manageriale e organizzative. Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale. Maggiore trasversalità del personale e interscambiabilità delle risorse					
Strutture Interne	Trasversale a tutto l'ente					

Coinvolte						
Stakeholder	Imprese, Utenti, Istituzioni, Dipendenti					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Livello di assenza pro-capite <i>(Sipert)</i>	Giorni medi di assenza (al netto delle malattie di lunga durata e ferie) anno X / Giorni medi di assenza (al netto delle malattie di lunga durata e ferie) anno X-1	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	<= 1,00 N.	Qualità	N.
Personale che ha partecipato ad attività formative	N. dipendenti che hanno partecipato ad attività formative nel corso dell'anno / Totale personale	>= 50%	>= 60%	>= 70%	Qualità	%

Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi						
Benefici attesi	Sviluppo di semplificazione amministrativa. Miglioramento dei servizi resi all'utenza telematica. Diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali					
Strutture Interne Coinvolte	Trasversale a tutto l'ente					
Stakeholder	Imprese, Utenti, Istituzioni, Dipendenti					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2025	2026	2027		
Grado di diffusione del sistema di firma digitale (incremento) <i>(Mico)</i>	N. cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X / N. cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X-1	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	Efficacia	N.
Sistema pubblico di identità digitale <i>(Rilevazione Interna)</i>	Nuovi SPID attivati	>= 100,00 N.	>= 100,00 N.	>= 100,00 N.	Volume	N.

Il Segretario Generale f.f.

Il Commissario Straordinario

F.TO Dr. Diego Carpitella

F.TO Ing. Vincenzo Palizzolo



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

**RELAZIONE
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2025**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025

Il preventivo economico dell'anno 2025 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 5 del 5.11.2024.

L'Amministrazione, preliminarmente, rileva che le Camere di Commercio si trovano ad operare in un quadro giuridico caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria, che si è progressivamente intensificata negli ultimi anni.

In questo contesto, si è concretizzata l'attesa riforma del sistema camerale italiano con l'emanazione del D.Lgs. n. 219 del 26 novembre 2016 che ha modificato la Legge n. 580/1993 dal titolo "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e che rappresenta l'ultimo passo del lungo e difficile percorso normativo, facendo seguito al D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, in cui ha trovato definitiva conferma la riduzione del diritto annuale che dal 2017, a regime, è pari al 50%. Il Diritto annuo costituisce la principale voce di entrata, in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale. Dal quadro normativo e finanziario su esposto emerge l'ovvia difficoltà per l'Ente camerale di reperire le risorse in misura sufficiente a garantire il conseguimento del proprio fine istituzionale costituito dalla "funzione di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese", da realizzarsi mediante la partecipazione, unitamente ad operatori del settore privato e pubblico, a tutti gli eventi e le manifestazioni in grado di propagandare e dare risalto all'attività economica della nostra provincia.

Pertanto, in considerazione che il 2025 rappresenta un anno di spartiacque tra l'attuale Ente e il nuovo soggetto che andrà a costituirsi nel momento in cui si concluderà il percorso di accorpamento con le consorelle Camere di Commercio, risulta difficile la pianificazione "ex ante" di specifiche iniziative. Punti cardini della riforma del sistema camerale italiano concretizzatasi con l'emanazione del D.Lgs. n. 219 del 26 novembre 2016 sono:

- a) Camere di Commercio:** da 105 a 60 con accorpamento delle Camere di Commercio con meno di 75.000 imprese iscritte e almeno una Camera di Commercio per Regione;
- b) Unioni Regionali:** solo nelle Regioni con almeno tre Camere di Commercio;
- c) Aziende Speciali:** accorpamento di tutte le Aziende Speciali che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica Azienda;
- d) Personale:** razionalizzazione e riallocazione.

L'Amministrazione, infine, al fine di colmare almeno in parte il gap finanziario, suo malgrado si trova costretta a prendere delle decisioni impopolari ma assolutamente necessarie. Tra le quali ritiene utile ricordare:

- 1) Il ridimensionamento dell'attività promozionale;
- 2) la rinuncia, anche per obblighi di legge, ai consulenti quali a titolo esemplificativo il legale e l'addetto stampa;
- 3) rivisitazione delle partecipazioni, anche a seguito della nota della Corte dei conti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025

Il preventivo economico dell'anno 2025 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 5 del 5 novembre 2024.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Preliminarmente si evidenzia che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 4 del 15.10.2024 è stato richiesto, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, l'autorizzazione anche per gli anni 2025/2027 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale. Alla data di approvazione del preventivo 2025 non è pervenuta alcuna condivisione da parte della Regione Siciliana e conseguentemente nessuna autorizzazione da parte del Ministero del Made in Italy. Nell'attesa dell'auspicata autorizzazione il preventivo 2025 è stato redatto al netto dell'eventuale maggiorazione del 50%. Solamente al fine di poter assicurare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005 si prevede un contributo da Enti terzi (Fondo Pensioni) di pari importo alla reale perdita d'esercizio quindi di €1.628.165,00. Giova evidenziare che anche non prendendo in esame l'incremento del diritto annuale nella misura del 50%, se solamente si riuscisse a risolvere la problematica legata al pagamento delle pensioni, il bilancio 2025 chiuderebbe con un saldo positivo. Infatti essendo l'onere pensionistico per l'anno 2025 pari ad € 1.765.000 e la reale perdita pari ad € 1.628.165,00 l'utile d'esercizio sarebbe stato di € 136.835,00.

Si segnala infine che non essendo previsti interventi di investimento uguali o superiori ad € 150.000,00 ed acquisti di beni e servizi singoli pari o superiori ad € 140.000,00 non si elaborano il "Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici" ed il "Programma triennale degli acquisti" di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023.

Il Bilancio economico si articola in proventi (ricavi) ed oneri (costi).

L'ammontare dei proventi presunti per l'esercizio 2025 sono pari a € 5.993.882,00.

La principale voce di ricavo (44,45%) proviene dal diritto annuale (€ 2.664.430,00).

I diritti di segreteria (€ 769.000,00 pari al 12,83%) comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati.

Per quanto riguarda la voce di provento contributi trasferimenti ed altre entrate (€ 2.556.152,00 pari al 42,65%) riguardano principalmente il conto 312105 "Contributi e Trasferimenti" per € 1.628.165,00 relativo al contributo dal "Fondo pensioni" per rispettare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, € 809.220,00 per contributo regionale per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, € 108.767,00 per Contributi fondo Perequativo-Rigidità bilancio. La parte residuale si riferisce ai conti 312102 "Rimborsi e recuperi diversi" e 312104 "Recupero ritenute su T.F.R." entrambi per € 5.000,00.

La voce proventi da gestione di beni e servizi è stata accesa, precauzionalmente, per €4.300,00.

Si precisa che il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze è presunto ed è uguale a 0.00 in quanto, per non incidere sul saldo finale, si è preferito accendere i conti di ricavo (rimanenze finali) ed i conti di oneri (rimanenze iniziali), con lo stesso importo e più precisamente per € 20.000,00 per i ricavi e € 20.000,00 per i costi.

Per quanto riguarda gli **oneri** correnti presunti per l'esercizio 2025, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a € **5.993.882,00** e pertanto il **risultato economico d'esercizio** è pari ad Euro 0,00. **Esclusivamente al fine di poter assicurare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005 che testualmente recita "Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" si prevede un contributo da Enti terzi (Fondo Pensioni) di pari importo alla reale perdita d'esercizio quindi di € 1.628.165,00.**

In particolare, gli oneri del personale (rientrano in questa tipologia di costo le competenze al personale per € 1.288.490,00, gli oneri sociali per € 2.059.500,00 di cui € 1.765.000,00 per Assegni Pensionistici, contributi a carico Ente (conti dal 322003 al conto 322010) per € 294.500,00, l'accantonamento T.F.R. per € 70.000,00, altri costi per € 8.500,00 per l'esercizio 2025 sono pari a € 3.426.490,00 (57,17% degli oneri della gestione corrente e assorbono la medesima percentuale dei proventi della gestione corrente).

Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28, commi 9 e 10, della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024, si autorizza le Camere di Commercio della Sicilia, previa sottoscrizione di un apposito accordo sindacale, a trasformare i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato, mantenendo lo stesso monte orario lavorativo di ventiquattro ore settimanali.

In data 28 novembre 2024 Unioncamere Sicilia e le OO.SS., per dare attuazione alle disposizioni di cui alla suddetta normativa regionale, hanno sottoscritto un accordo sindacale concordando i contenuti e la struttura del contratto-tipo.

In data 29 novembre 2024 la Giunta di Unioncamere Sicilia ha approvato la bozza di contratto tipo e la delibera tipo per la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e parziale a 24 ore.

Dando seguito a quanto su descritto la Camera di Commercio di Caltanissetta, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.12 del 5.12.2024 ha deliberato di trasformare i contratti di lavoro a tempo determinato in essere in contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, dei lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, dando al contempo mandato al Commissario Straordinario di procedere alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro come da contratto-tipo ed ha preso atto che il costo delle superiori trasformazioni dei rapporti di lavoro in essere trova copertura come segue:

- a) in parte utilizzando le risorse regionali di cui al fondo del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215754), ai sensi sempre dell'art. 28, commi 9 e 10, della l.r. n. 28 del 18 novembre 2024 come da stanziamento sul conto della Camera di Commercio 312002 Contributo Reg. Sic. per contratti a tempo determinato pari ad € 809.220,00;
- b) per la restante quota utilizzando le risorse dei bilanci camerali che presentano la necessaria disponibilità.

In data 17 dicembre 2024, a Palermo presso l'Assessorato Attività Produttive, è avvenuta la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere in contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, ai sensi dell'art. 28, commi 9 e 10, della Legge Regionale n. 28 del 18 novembre 2024, per i lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 30, comma 1, della Legge Regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, in esecuzione della Delibera Commissariale n.12 del 5 dicembre 2024.

L'amministrazione ritiene necessario e fondamentale, per fronteggiare le molteplici necessità correlate ai vari servizi camerali che vengono assicurati grazie all'apporto lavorativo di detto personale, elevare le ore settimanali delle 41 unità di personale a tempo indeterminato, da 24 a 30 ore. Al contempo, considerata la pubblicazione del nuovo C.C.R.L. 2019/2021 del comparto non

dirigenziale, sono stati adeguati gli importi di cui trattasi a quanto dallo stesso previsto. Il pagamento degli arretrati graverà sull'apposito "Fondo" che nel corso degli anni è stato alimentato.

La voce di onere relativa al funzionamento (€ 889.001,00 pari al 14,83% del totale degli oneri correnti) contempla i seguenti costi: prestazioni di servizio per € 344.650,00, godimento di beni di terzi per € 4.109,00, oneri diversi di gestione per € 325.207,00, quote associative per € 131.035,00 e Organi istituzionali per € 84.000,00.

Nella stesura del Preventivo 2025 si sono seguite pedissequamente i commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020, in particolare in merito agli obblighi di versamento, con il comma 594 da una parte viene operata una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le attuali scadenze con il termine del 30 giugno di ciascun esercizio e, dall'altra, viene stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018. I versamenti effettuati per l'anno 2018 relativi al contenimento spese suddivisi per i vari D.L. sono i seguenti:

1) D.L. 112/2008 ART. 61 comma1 - IMPORTO VERSATO € 1.698,88 - Mand. N. 180 del 25/03/2018;

2) D.L. 112/2008 ART. 61 comma 5 -- IMPORTO VERSATO € 3.570,03- Mand. N. 181 del 25/03/2018;

3) D.L. 95/2012 e D.L.89/2014 - IMPORTO VERSATO € 68.101,00 - Mand. N. 372 del 17/07/2018;

IMPORTO TOTALE VERSATO NELL'ANNO 2018 € 73.369,91.

Con sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenente l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Le norme impugnate (Contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL66/2014) e costituzionalmente illegittime riguardano il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019. Dalla sentenza deriva la modalità con cui il legislatore, sulla base della sentenza, dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.

Per tale motivo anche nella stesura del bilancio preventivo per l'anno 2025 è stata stanziata la somma di €. 80.707,00 (73.369,91 + 7.336,99), restando in attesa di novelle legislative.

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici, per l'esercizio 2025, è pari a € 284.615,00 volendo così assicurare quegli interventi e quelle iniziative che si sono dimostrate più efficaci per promuovere l'economia locale e per assecondare le legittime aspettative delle organizzazioni di categoria.

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2025 è di €1.393.776,00 di cui € 293,00 per immobilizzazioni immateriali (software), €. 34.032,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.), €. 1.359.451,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

In merito agli ammortamenti materiali necessita evidenziare che, dando seguito alle novità apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità al principio contabile n. 16 il quale ha proceduto ad un riordino generale della tematica come si evince dalla nota protocollo n. 0212337 del 01.12.2014 trasmessa alle Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, le percentuali degli ammortamenti di che trattasi sono stati dimezzati.

Le quote d'ammortamento, quindi, sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Immobili	1%
Altre immobilizzazioni tecniche	10%
Impianti speciali di comunicazione	7,5%
Impianti generici	7,5%
Arredi	7,5%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	7,5%
Macchine ordinarie d'ufficio	10%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatrici	16,5%
Autoveicoli e motoveicoli	10%

Le immobilizzazioni immateriali (software) sono ammortizzate direttamente in conto (senza cioè creazione del fondo ammortamento) con una aliquota del 10% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il risultato della **gestione straordinaria** è uguale a zero in quanto non preventivabile.

ANALISI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il totale delle immobilizzazioni è di €. 1.241.000,00. La copertura, in caso di utilizzo degli stanziamenti, sarà assicurata in parte con le riduzioni di spesa ed in parte, per il conto 111003, facendo ricorso ad un prestito dal "Fondo Pensioni".

Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle **immobilizzazioni immateriali** per l'esercizio 2025 è pari a €. 1.000,00 (CONTO 110000) e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle **immobilizzazioni materiali** per l'esercizio 2025 ammonta complessivamente a € 1.240.000,00 ed è riferibile ai seguenti interventi:

1. Terreni (CONTO 111000) - € 0,00;
2. Immobili (CONTO 111008) - € 1.220.000,00 destinati agli eventuali lavori di ristrutturazione del palazzo camerale. Al momento della stesura del preventivo 2025 la Camera ha preventivato la sostituzione degli infissi per adeguarli alle normative sulla sicurezza e sull'efficientamento energetico. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta. Per ciò che attiene alla ristrutturazione dell'Immobile, considerata l'imminenza dell'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, la somma viene stanziata ma qualsivoglia utilizzazione viene rinviata ad una decisione della nuova Amministrazione;
3. Impianti generici (CONTO 111100) - € 10.000,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia (impianti per ascensori, impianti per condizionatori, ecc);
4. Impianti speciali di comunicazione (CONTO 111114) - € 0,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;
5. Macchine ordinarie d'Ufficio (CONTO 111200) - € 0,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.;
6. Macchine apparecchiature e attrezzature varie (CONTO 111216) € 0,00 relativi all'acquisto di apparecchiature ed attrezzature non informatiche e non d'ufficio quali le apparecchiature per l'ufficio metrico;
7. Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori (conto 111300) - € 10.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;
8. Arredi (CONTO 111410) - € 1.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione;
9. Autoveicoli e motoveicoli (CONTO 111500) € 0,00
10. Biblioteca (CONTO 111600) - € 0,00 - La previsione della biblioteca per l'esercizio 2025 ammonta complessivamente ad € 0,00 e riguarda la previsione di acquisto libri:

La previsione delle **immobilizzazioni finanziarie** è pari a € 0,00.

ANALISI SULLA GESTIONE FONDO PENSIONI

Una citazione particolare merita la problematica delle pensioni. Come è noto, infatti, la Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" all'art. 28 ha previsto la riduzione del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio a carico delle imprese.

Di cui di seguito si riporta il testo:

1. Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017 del 50 per cento.
2. Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.
3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La drastica riduzione del diritto annuale, accompagnato dal processo di riforma delle C.C.I.A.A. avviato in questi anni, ha pregiudicato irrimediabilmente la situazione economico – patrimoniale complessiva della Camera. Le già critiche possibilità di attingere al bilancio ordinario per far fronte al pagamento delle pensioni sono state praticamente annullate, non rilevando, oltre alle spese ordinarie e di funzionamento, alcun spazio economico e/o finanziario.

L'entità delle risorse finanziarie è stata oggetto di un apposito studio attuariale, redatto da esperti nel corso del 2017, che quantifica l'esigenza finanziaria (al 31/12/2016), nell'ipotetico caso in cui tutto il personale fosse stato collocato in quiescenza a quella data, da un minimo di 17 milioni di Euro a un massimo di 25 milioni di Euro. L'entità del fondo ad oggi è pari a circa € 9,15 milioni quindi emergerebbe un "debito latente" che va da un minimo di 7,5 milioni ad un massimo di 15,85 milioni di euro.

Le quantificazioni sopra indicate dimostrano come la C.C.I.A.A. presenta degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Il Fondo di Quiescenza, essendo una gestione speciale fuori bilancio camerale, non ha una rappresentazione contabile diretta nell'ambito dei documenti di bilancio (preventivi e consuntivi) dell'Ente redatti sulla base del DPR 254/2015, che non presentano tale particolare casistica. Seguendo le indicazioni fornite, a suo tempo, dall'organo tutorio (Assessorato Regionale), viene redatta una situazione patrimoniale consuntiva del Fondo di Quiescenza che viene allegata e commentata nella nota integrativa al Conto Consuntivo della Camera per fornire tutte le informazioni necessarie ai fini di una migliore e completa rappresentazione finanziaria e patrimoniale.

Le somme che invece affluiscono al Fondo di Quiescenza sono le ritenute previdenziali effettuate mensilmente al personale in servizio.

Esclusivamente al fine di poter assicurare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005 che testualmente recita "Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" si prevede, come detto precedentemente, un contributo da Enti terzi (Fondo Pensioni) di pari importo alla reale perdita d'esercizio quindi di € 1.628.165,00.

ANALISI DEL BILANCIO PER FUNZIONI

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono distribuiti nelle quattro Funzioni istituzionali previste dal nuovo Regolamento di contabilità e precisamente:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e non coincidono necessariamente con l'organizzazione formale della Camera.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti loro assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione. Sarà poi in sede di assegnazione di budget direzionale che le risorse troveranno precisa correlazione con i Centri di Responsabilità.

Si è provveduto, quindi, ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi diretti e i costi comuni in base ai criteri dal D.P.R. 254/2005.

La redazione del Preventivo Economico per l'esercizio 2025 rappresenta lo sforzo massimo possibile per raggiungere l'equilibrio tra le linee programmatiche dell'Ente Camerale da una parte e l'utilizzo delle risorse disponibili dall'altra.

Caltanissetta, 23.12.2024

IL DIRIGENTE CONTABILE

F.TO (Dr. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.TO (Ing. Vincenzo Palizzolo)



Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti

Verbale n. 54 del 20 dicembre 2024

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **20** del mese di **dicembre**, alle ore 14.30, presso la sede dell'Assessorato regionale dell'Economia, giusta convocazione del Presidente, sono presenti i Signori:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	
1 Dr. Mario Sciumè	Presidente	Presente
2 Dr.ssa Maria Rita Lo Iacono	Componente	Presente
3 Dr. Vincenzo Lo Piccolo	Componente	Presente

Per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Esame e rilascio del parere sul bilancio preventivo economico per l'esercizio 2025 e documenti correlati approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 14 del 18 dicembre 2024, trasmessa al Collegio a mezzo PEC in pari data, con protocollo n. 0006952.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione dell'unico punto dell'O.d.G.

Sul punto, il Collegio, in via preliminare, prende atto che il progetto di bilancio preventivo camerale per l'anno 2025 è stato elaborato tenendo conto anche dei seguenti presupposti normativi:

- Con riferimento ai proventi da diritto annuale: degli effetti del Decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento di specifici progetti già deliberati dalla Camera.
- Con riferimento ai costi del personale camerale: degli effetti dell'entrata in vigore dell'art. 28, commi 9 e 10, della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024, che autorizza le Camere di Commercio della Sicilia, previa sottoscrizione di un apposito accordo sindacale, a trasformare - in armonia con le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 6 bis, del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 - i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato.



Esso risulta composto dai seguenti documenti:

1. il preventivo economico, anno 2025, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 5 del 5.11.2024;
2. il budget economico annuale, anno 2025, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
3. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013, definito su base triennale;
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF del 27 marzo 2013;
5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
6. la relazione illustrativa al bilancio preventivo per l'esercizio 2025.

Ciò premesso, il collegio a seguito dell'esame della documentazione trasmessa, provvede al rilascio della propria relazione, di seguito riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente verbale, che sarà trasmesso, a cura degli Uffici della Camera al Commissario straordinario e al Segretario Generale.

Alle ore 16.00, terminata la discussione sul punto all'Ordine del Giorno, il Collegio chiude la seduta.

Il Presidente

Dott. Mario Sciumè

I Componenti

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

Dott. Vincenzo Lo Piccolo



Allegato al Verbale N. 54 del 20 dicembre 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

1. Elenco elaborati e quadro normativo di riferimento

Il Collegio, preventivamente, osserva che il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2025 è stato redatto in conformità alle istruzioni applicative emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico che, con nota prot. n. 148213 del 12/09/2013, ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di commercio per consentire loro di assolvere agli obblighi discendenti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

In conformità a quanto indicato nella suddetta nota, il preventivo economico sottoposto all'esame del Collegio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1) il preventivo economico, anno 2025, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 6 del 27.10.2023;
- 2) il budget economico annuale, anno 2025, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
- 3) il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;
- 4) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF del 27 marzo 2013;
- 5) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- 6) la relazione illustrativa al bilancio preventivo per l'esercizio 2025.

Il documento contabile risulta, altresì, corredato da una sintetica *Analisi del piano di investimenti*, costituito per la quasi totalità da interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del palazzo camerale e da una breve *Analisi sulla gestione del Fondo Pensioni della Camera*.

In tale ultimo documento vengono illustrate le ragioni che costringono la Camera, analogamente alle altre Camere siciliane, ad effettuare annualmente dei prelievi dal



Fondo pensioni - alimentato con i contributi prelevati dal personale in servizio di ruolo - per dar luogo al pagamento delle pensioni che vengono pagate con le risorse di bilancio. Viene, inoltre, specificato che il *Fondo rappresenta una gestione speciale fuori bilancio camerale, non ha una rappresentazione contabile diretta nell'ambito dei documenti di bilancio (preventivi e consuntivi) dell'Ente redatti sulla base del DPR 254/2015, che non presentano tale particolare casistica*. Sul punto, tuttavia, il Collegio precisa che il prelievo periodico dal fondo trova rappresentazione in bilancio dal punto di vista economico nella voce “3 Contributi trasferimenti e altre entrate” a cui corrisponde, dal punto di vista finanziario, un'entrata del bilancio della Camera.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri previsti dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0148123 del 12/9/2013, per quanto compatibili all'attuale situazione delle Camere di Commercio Siciliane.

Il Preventivo Economico è stato redatto in ossequio alla disposizione contenuta nel D.L. 90/2014 - convertito in Legge 114 dell'11/8/2014 - che ha modificato l'entità del diritto annuale esigibile da parte delle Camere con una riduzione progressiva che ha interessato il triennio 2015-2017, nelle seguenti misure:

- nel 2015, riduzione del 35%;
- nel 2016, riduzione del 40%;
- nel 2017, riduzione del 50%.

La riduzione del diritto camerale ha penalizzato fortemente i bilanci camerale e, in particolare, delle Camere Siciliane, che riflettono il grave problema, ancora irrisolto, del costo delle pensioni interamente gravante sul Conto Economico dell'Ente.

L'effetto congiunto della riduzione del diritto annuale e del costo delle pensioni, come già osservato in sede di bilancio preventivo per l'esercizio 2024, ha provocato nei bilanci dell'Ente la riduzione dei proventi e delle risorse finanziarie disponibili.

Nella predisposizione del preventivo 2025, rispetto al preventivo redatto per l'anno 2024, non si è tenuto conto della possibilità di incremento fino al 50% del diritto annuale, prevista dall'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017 e deliberato dalla Camera con delibera del Commissario straordinario con i poteri del consiglio n. 2 del 07.02.2022.

Ciò in quanto, nonostante la Camera, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 4 del 15.10.2024 abbia richiesto, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per il tramite di Unioncamere nazionale, l'autorizzazione anche per il triennio 2025/2027 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale, allo stato non è ancora pervenuta alcuna condivisione da parte della Regione Siciliana e conseguentemente nessuna autorizzazione da parte del Ministero del Made in Italy.



Di contro, si è tenuto conto di quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento di specifici progetti già deliberati dalla Camera.

Sul punto, ci si riferisce a quanto previsto dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 24/11/2022 - concernente "*Incremento diritto camerale annuale del 20% per il triennio 2023/2025, ai sensi del c. 10 dell'art. 18 della L. 580/93*" - con la quale la Camera ha aderito a due progetti per il triennio 2023-2025, promossi a livello nazionale da Unioncamere. Tali progetti sono di seguito elencati:

1. progetto "*Doppia transizione: digitale ed ecologica*";
2. progetto "*Turismo*".

Si è, altresì, tenuto conto sussistendone i presupposti per la sua concessione, del contributo inerente alla rigidità del bilancio a valere sul "*Fondo perequativo*" per l'importo di € 108.767,00.

Il preventivo economico 2025

Nella tabella che segue, sono riportati in sintesi i valori contenuti nello schema di preventivo sottoposto all'esame del Collegio.



ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	DIFFERENZE (2025-2024)	VARIAZIONI (%)
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	3.832.511,00	2.664.430,00	-1.168.081,00	-30%
2 Diritti di Segreteria	759.500,00	769.000,00	9.500,00	1%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.641.275,00	2.556.152,00	914.877,00	56%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	4.000,00	4.300,00	300,00	8%
5 Variazione delle rimanenze			0,00	
Totale Proventi Correnti A	6.237.286,00	5.993.882,00	-243.404,00	-4%
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-3.200.854,00	-3.426.490,00	-225.636,00	7%
7 Funzionamento	-856.024,00	-889.001,00	-32.977,00	4%
8 Interventi Economici	-350.410,00	-284.615,00	65.795,00	-19%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.931.477,00	-1.393.776,00	537.701,00	-28%
Totale Oneri Correnti B	-6.338.765,00	-5.993.882,00	344.883,00	-5%
Risultato della gestione corrente A-B	-101.479,00	0,00	101.479,00	-100%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari				
11 Oneri Finanziari				
Risultato della gestione finanziaria				
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	135.479,00		135.479,00	-100%
13 Oneri Straordinari	-34.000,00		34.000,00	-100%
Risultato della gestione straordinaria (D)	101.479,00		101.479,00	-100%
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenze rettifiche attività finanziarie				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0,00	0,00	0,00	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	1.000,00	1.000,00	0,00	0%
F Immobilizzazioni Materiali	17.000,00	1.240.000,00	1.223.000,00	7194%
G Immobilizzazioni Finanziarie			0	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	18.000,00	1.241.000,00	1.223.000,00	6794%

Per il 2025, pertanto, sono stimati **proventi correnti** per il complessivo importo di € **5.993.882,00**, riferibili alle voci di ricavo riportate nella tabella che segue (-4% sul preconsuntivo 2024).



Tabella 1- Proventi correnti

PREVENTIVO ECONOMICO 2025 - PROVENTI CORRENTI				
Proventi correnti	Preconsuntivo 2024	Budget 2025	Differenza	Variazioni %
diritto annuale	€ 3.832.511,00	€ 2.664.430,00	-€ 1.168.081,00	-30%
diritti di segreteria	€ 729.500,00	€ 769.000,00	€ 39.500,00	5%
contributi e trasferimenti	€ 1.671.275,00	€ 2.556.152,00	€ 884.877,00	53%
proventi da gestione di beni e servizi	€ 4.000,00	€ 4.300,00	€ 300,00	8%
Totale proventi correnti	6.237.286,00	€ 5.993.882,00	-243.404,00	-3,90%

Dal confronto con i dati del preconsuntivo 2024, il bilancio preventivo 2025 presenta le seguenti risultanze:

- una rilevante riduzione dei proventi da diritti annuali (-30%), in quanto, come anzidetto, per l'esercizio 2025, non è stato possibile tener conto della possibilità di incremento fino al 50% del diritto annuale, prevista dall'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017;
- un lieve aumento dei proventi da diritti di segreteria (+5%);
- un aumento dei proventi da contributi e trasferimenti (+53%) dovuto - ferma restando la previsione del contributo regionale, pari a € 809.220,00, ad un maggior utilizzo del fondo pensioni che viene previsto nella misura di € 1.628.165,00 (pari all'importo della perdita di esercizio prevista senza il prelievo dal fondo pensioni) rispetto al dato di preconsuntivo 2024, pari ad € 695.846,00;
- un aumento dei proventi da gestione di beni e servizi pari ad € 300 (+8%).

Gli **oneri correnti**, stimati per il complessivo importo di € **5.993.882,00** (-5% sul preconsuntivo 2024), sono invece riferibili alle voci di costo riportate nella tabella che segue.

Tabella 2 – Oneri correnti

PREVENTIVO ECONOMICO 2025 - ONERI CORRENTI				
Oneri correnti	Preconsuntivo 2024	Budget 2025	Differenza	Variazioni %
Personale	-€ 3.200.854,00	-€ 3.426.490,00	-€ 225.636,00	7%
Funzionamento	-€ 856.024,00	-€ 889.001,00	-€ 32.977,00	4%
Interventi economici	-€ 350.410,00	-€ 284.615,00	€ 65.795,00	-19%
Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.931.477,00	-€ 1.393.776,00	€ 537.701,00	-28%
Totale oneri correnti	-6.338.765,00	-5.993.882,00	-344.883,00	-5,44%

Dal confronto con i dati del preconsuntivo 2024, il bilancio preventivo 2025 presenta le seguenti variazioni:

- un aumento del 7% circa dei costi del personale;
- un incremento del 4% circa dei costi di funzionamento;
- una riduzione del 19% degli oneri derivanti da interventi economici;



- una riduzione degli oneri derivanti da accantonamenti e ammortamenti (-28%).

Con riferimento ai costi del personale dipendente, come si rileva dai precedenti dati, nel bilancio dell'Ente assumono un peso determinante gli oneri per il personale, che risultano pari al 57% dei costi complessivi stimati per l'esercizio 2024. In tale voce sono compresi € 1.765.000,00 di oneri pensionistici, pari a circa il 29% del totale dei costi della gestione corrente.

Al riguardo, il Collegio prende atto di quanto evidenziato nella relazione del Commissario straordinario in ordine al personale a tempo determinato a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28, commi 9 e 10, della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024, che autorizza le Camere di Commercio della Sicilia, previa sottoscrizione di un apposito accordo sindacale, a trasformare i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato, mantenendo lo stesso monte orario lavorativo di ventiquattro ore settimanali e sul punto prende atto che in data 28 novembre 2024 Unioncamere Sicilia e le OO.SS., per dare attuazione alle disposizioni di cui alla suddetta normativa regionale, hanno sottoscritto un accordo sindacale concordando i contenuti e la struttura del contratto-tipo.

In data 29 novembre 2024 la Giunta di Unioncamere Sicilia ha approvato la bozza di contratto tipo e la delibera tipo per la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e parziale a 24 ore.

Dalla lettura della relazione si evidenzia inoltre che dando seguito a quanto sopra descritto la Camera di Commercio di Caltanissetta, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.12 del 5.12.2024 ha deliberato di trasformare i contratti di lavoro a tempo determinato in essere in contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, dei lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, dando al contempo mandato al Commissario Straordinario di procedere alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro come da contratto-tipo ed ha preso atto che il costo delle superiori trasformazioni dei rapporti di lavoro in essere trova copertura come segue:

- a) in parte utilizzando le risorse regionali di cui al fondo del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215754), ai sensi sempre dell'art. 28, commi 9 e 10, della l.r. n. 28 del 18 novembre 2024 come da stanziamento sul conto della Camera di Commercio 312002 - *Contributo Reg. Sic. per contratti a tempo determinato* pari ad € 809.220,00;
- b) per la restante quota utilizzando le risorse dei bilanci camerali che presentano la necessaria disponibilità.



Infine, il Collegio prende atto di quanto asserito dal Commissario straordinario, nella propria relazione, laddove sull'argomento "... ritiene necessario e fondamentale, per fronteggiare le molteplici necessità correlate ai vari servizi camerali che vengono assicurati grazie all'apporto lavorativo di detto personale, elevare le ore settimanali delle 41 unità di personale a tempo indeterminato, da 24 a 30 ore. Al contempo, considerata la pubblicazione del nuovo C.C.R.L. 2019/2021 del comparto non dirigenziale, sono stati adeguati gli importi di cui trattasi a quanto dallo stesso previsto. Il pagamento degli arretrati graverà sull'apposito "Fondo" che nel corso degli anni è stato alimentato."

Dunque, come anzidetto, anche per il 2025 si è dovuto necessariamente prevedere tra le entrate (alla voce "Contributi, trasferimenti e altre entrate") l'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni per un importo pari ad € 1.628.165,00, in modo da garantire il rispetto del principio del pareggio di bilancio fissato dall'art. 2 del DPR 2/11/2005, n. 254.

Il Preventivo Economico è stato, pertanto, redatto in conformità al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, sulla base della previsione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio del bilancio.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che il continuo ricorso al prelievo dal Fondo pensioni, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio e neutralizzare la prevista perdita di esercizio, con la conseguente erosione dello stesso, determinerà ai ritmi attuali, nel medio/lungo periodo (5-6 anni), il suo esaurimento con le inevitabili conseguenze in termini di mancati pagamenti delle pensioni e la necessità di dichiarare il dissesto finanziario (il fondo al 30/09/2024 presenta un saldo pari ad € 9.147.031,44 oltre ad interessi attivi netti maturati pari ad € 221.795,75).

Da qui, l'assoluta necessità, a parere del Collegio, di provvedimenti legislativi/amministrativi, da parte degli Organi competenti, volti a sgravare i bilanci camerali da tali "oneri impropri" e più in generale alla risoluzione delle problematiche peculiari delle Camere di Commercio della Regione, anche in vista del previsto accorpamento della Camera di Caltanissetta con le Camere di Agrigento e Trapani.

Il Conto Preventivo

Nel seguente prospetto si riportano i dati di sintesi del *Conto Preventivo Esercizio 2025*.

Gestione Corrente	Valori in Euro
A) Proventi correnti	€ 5.993.882,00
B) Oneri correnti	€ 5.993.882,00



Proventi correnti

Tra i *Proventi Correnti*, la voce relativa ai diritti annuali (comprensiva di sanzioni e interessi), per l'anno 2025, è stata stimata nell'importo di € 2.664.430,00.

La previsione del diritto annuale 2025 si basa sui dati forniti da Infocamere ed è stata calcolata sulla base del numero delle imprese iscritte che, alla data del 30 settembre 2024, hanno provveduto al versamento del diritto annuale e sulla determinazione del presunto credito, su cui vengono quantificati gli importi dovuti a titolo di sanzioni ed interessi per il ritardato pagamento.

Tale previsione tiene conto:

- della riduzione del 50%, previsto dall'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n.114;
- dell'incremento del 20%, ai sensi del comma 10 dell'art. 18, della legge n. 580/1993 modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti autorizzato per il triennio 2023-2025 con D.M del 23 febbraio 2023;

La previsione del diritto annuale 2025, così come sopra determinata, è quella riportata nella tabella che segue.

Previsione Diritto annuale 2025				
	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Stima incassi arrotor	1.206.500,00	1.900,00	330,00	1.208.730,00
Stima Credito	1.051.000,00	334.700,00	70.500,00	1.456.200,00
Rimborsi Diritto Anni -	500,00	-	-	500,00
Stima diritto annuale Preventivo 2025	2.257.000,00	336.600,00	70.830,00	2.664.430,00
- di cui Diritto annuale ordinario	1.881.250,00	280.500,00	59.025,00	2.220.775,00
- di cui maggiorazione 20%	376.250,00	56.100,00	11.805,00	444.155,00
- Rimborsi diritto	- 500,00	-	-	500,00
	2.257.500,00	336.600,00	70.830,00	2.664.430,00

In ottemperanza al rispetto dei principi contabili delle Camere di Commercio, emanati con Circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, è previsto nella Voce "*Ammortamenti ed accantonamenti*" l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale pari a € 1.359.451,00 che garantisce la corretta e prudente valutazione dei crediti.

Il predetto accantonamento è iscritto alla voce n. 10, lett. d), "*Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide*" del Budget economico annuale (art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013).



Per quanto attiene ai Diritti di Segreteria, l'Ente, sulla base del dato di preconsuntivo 2024, che riporta un importo di € 759.500,00, stima un incasso, per l'anno 2024, di € 769.000,00 (tali diritti comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati).

Relativamente ai proventi per *Contributi, trasferimenti e altre entrate*, pari ad € 2.556.152,00, il preventivo prevede:

a) Contributi Regione Siciliana per stabilizzazione personale a T.D.	€	809.220,00
b) Contributo di rigidità di bilancio	€	108.767,00
c) Recuperi diversi	€	5.000,00
d) Recupero ritenute su T.F.R.	€	5.000,00
e) Acquisizione da fondo pensioni	€	1.628.165,00

Con riferimento ai proventi indicati alla **lettera a)**, il Collegio prende atto che la stima, pari ad € 809.220,00 è stata effettuata sulla base dei dati di consuntivo 2022 e 2023 nonché del preconsuntivo 2024, e riguarda il contributo regionale per la stabilizzazione del personale contrattista ex P.U.C., di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 85/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento ai componenti positivi di cui alla **lettera e)**, il Collegio richiama le considerazioni già espresse sul punto nella presente relazione.

Oneri Correnti

Il costo del personale, pari a € 3.426.490,00, rappresenta la voce più rilevante tra gli oneri ed è pari al 53,72% del totale degli oneri della gestione corrente.

In particolare, la voce comprende:

▪ Salari e Stipendi	€ 1.288.490,00
▪ Oneri contributivi e pensionistici	€ 2.059.500,00
▪ Trattamento di fine rapporto	€ 70.000,00
▪ Altri costi	€ 8.500,00

Gli oneri pensionistici, per il personale in quiescenza, sono stati stimati in € 1.765.000,00.

Costi di Funzionamento

Per la voce di costo "*Funzionamento*" si stimano costi per l'importo di € 889.001,00, pari al 14,83% del totale degli oneri correnti.



In particolare, i costi di Funzionamento sono i seguenti:

- prestazioni di servizio per € 344.650,00;
- godimento di beni di terzi per € 4.109,00;
- oneri diversi di gestione per € 325.207,00;
- quote associative per € 131.035,00;
- Organi istituzionali per € 84.000,00.

In particolare le quote associative sono relative a:

▪ Unioncamere	€ 45.483,00
▪ Unioncamere regionale	€ 33.352,00
▪ Infocamere	€ 12.200,00
▪ Partecipazione Fondo perequativo	€ 40.000,00

Le quote associative si riferiscono ai costi sostenuti per la partecipazione agli Organismi del Sistema Camerale (Unione Nazionale delle Camere di Commercio, Unione Regionale delle Camere di Commercio, quota consortile Infocamere).

Il collegio prende atto, altresì, che tra gli oneri di funzionamento, al conto 327029 - *Versamento per contenimento della spesa*, risulta correttamente appostata la corrispondente voce di costo per l'importo di € 80.707,00.

Interventi Economici

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici, per l'esercizio 2025, è pari a € 284.615,00 necessario ad assicurare quegli interventi e quelle iniziative che si sono dimostrate più efficaci per promuovere l'economia locale e per assecondare le legittime aspettative delle organizzazioni di categoria.

Ammortamenti e Accantonamenti

La voce di importo complessivo pari a € 1.393.776,00, è relativa all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 1.359.451,00 (di cui € 1.132.876,00, per Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ed € 226.575,00 per Accantonamento F.do svalutazione incremento 20%) e ammortamenti per beni - materiali e immateriali - di € 34.325,00.

I dati del preventivo economico sopra illustrati sono stati distribuiti dall'Ente camerale nelle quattro Funzioni istituzionali previste dal nuovo Regolamento di contabilità e precisamente:

- Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- Servizi di supporto,
- Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,



- Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e non coincidono necessariamente con l'organizzazione formale della Camera.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti loro assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione. Solo in sede di assegnazione di budget direzionale le risorse troveranno precisa correlazione con i Centri di Responsabilità.

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha provveduto, quindi, ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi diretti e i costi comuni in base ai criteri previsti dal D.P.R. 254/2005.

Piano degli investimenti

Il Bilancio è corredato, altresì, dal Piano degli Investimenti, che stima il sostenimento di spese per investimenti nel corso dell'anno 2025. La previsione delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui è prevista l'acquisizione ammonta complessivamente a € 1.241.000, ed è riferibile ai seguenti stanziamenti:

a) Manutenzione straordinaria su immobili	€ 1.220.000
b) Acquisto impianti e attrezzature informatiche	€ 20.000
c) Acquisto software	€ 1.000

La prima voce riguarda la previsione di costi per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del palazzo camerale. Sul punto, il Collegio ritiene necessario che sia preventivamente verificata la compatibilità finanziaria della spesa, attraverso l'esplicitazione dettagliata delle fonti di finanziamento. Il Collegio, al riguardo, prende atto, come si evince dalla lettura della relazione illustrativa che *“Per ciò che attiene alla ristrutturazione dell'Immobile, considerata l'imminenza dell'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, la somma viene stanziata ma qualsivoglia utilizzazione viene rinviata ad una decisione della nuova Amministrazione.”*

Il Collegio, inoltre, in ordine ai previsti interventi di efficientamento energetico da porre in essere nel corso dell'anno 2025 rileva che l'importo della spesa complessiva prevista non dovrà essere superiore ad € 150.000,00, soglia oltre la quale ai dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, prevede espressamente che la camera è obbligata ad



adottare, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici.

Considerazioni Finali

Il Collegio dei Revisori, ritenendo attendibili le valutazioni dei proventi, degli oneri inseriti nel Preventivo Economico, esprime parere favorevole alla sua approvazione da parte dell'Organo consiliare camerale, con le seguenti raccomandazioni:

- di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone adeguata visibilità al Collegio;
- di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali
- di individuare - anche in considerazione del previsto accorpamento della Camera con le Camere di Agrigento e Trapani i cui effetti, anche finanziari, non sono al momento determinabili - al più presto soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni, nella considerazione che il continuo ricorso al prelievo dal Fondo pensioni, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio, determinerà, ai ritmi attuali, nel medio/lungo periodo (5-6 anni), il suo esaurimento con le inevitabili conseguenze in termini di mancati pagamenti delle pensioni e la necessità di dichiarare il dissesto finanziario.

Il Presidente

Dott. Mario Scjumè

I Componenti

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

Dott. Vincenzo Lo Piccolo